

UNIVERSITÀ L'INIZIATIVA

Bicocca, online i voti dati ai prof dagli studenti

di **Alessandra Dal Monte**

I voti degli studenti ai professori? Da quest'anno all'università Bicocca sono pubblici, visualizzabili da chiunque su un sito web dedicato. È partita l'«operazione trasparenza» dell'ateneo milanese: votazione da 0 a 3.

a pagina 6

Il rettore Messa: alto il gradimento Bicocca, vanno in Rete i «voti» degli studenti ai corsi dei professori

Le pagelle

● I 32 mila studenti iscritti all'Università Milano-Bicocca sono obbligati a compilare un questionario di valutazione, con la richiesta di dare un giudizio da 0 a 3 agli aspetti organizzativi, all'efficacia didattica e alla soddisfazione complessiva di ogni corso

● I risultati dell'anno accademico 2013/2014 sono visibili su «Opinionistudenti.unimib.it»

I voti degli studenti alle lezioni dei professori? Da quest'anno all'Università Bicocca sono pubblici, visualizzabili da chiunque su un sito web dedicato. È partita l'«operazione trasparenza» dell'ateneo milanese: i 32 mila iscritti sono stati obbligati a compilare un questionario di valutazione, con la richiesta di dare un giudizio da 0 a 3 agli aspetti organizzativi, all'efficacia didattica e alla soddisfazione complessiva di ogni insegnamento. Le domande dei questionari — 90 mila quelli raccolti alla fine della valutazione — andavano dalla condizione delle aule alla disponibilità dei docenti. I risultati dell'anno accademico 2013/2014 sono già visibili sulla pagina Opinionistudenti.unimib.it. Quel che emerge è un punteggio alto dato all'ateneo (2,4 su 3) e una generale soddisfazione per la pubblicazione dei risultati, nonostante le prime perplessità: «Alcuni docenti erano preoccupati, temevano atteggiamenti poco seri da parte dei ragazzi oppure di dover pagare la marginalità della propria materia in alcuni corsi di laurea — spiega il rettore Cristina Messa —. Ma alla fine l'iniziativa ha avuto successo: i ragazzi sono stati responsabili e i docenti hanno accettato la decisione».

D'altronde il regolamento lascia poca scelta: i prof possono rifiutarsi di pubblicare i voti solo con una richiesta motivata. «Praticamente non è successo», assicura il rettore. Pubblicare o meno i voti assegnati ai prof è una decisione delle singole università. In Italia lo fanno già — con un sito dedicato, corso per corso — Padova e il Politecnico di Torino. Obiettivo: fornire ai docenti un riscontro della loro attività. «E rendere sempre più scorrevoli le carriere degli studenti — aggiunge il rettore —. Se si possono segnalare problemi organizzativi o didattici diminuiscono gli abbandoni e i fuori corso». I docenti con voti negativi subiranno conseguenze? «Siamo in fase sperimentale — precisa Messa —. Certo, se alla lunga i risultati non cambiano, l'ateneo prenderà delle iniziative».

Alessandra Dal Monte

© RIPRODUZIONE RISERVATA